

UOA AVVOCATURA COMUNALE
Servizio Contenzioso

DETERMINAZIONE N. 19 DEL 03/10/2016

OGGETTO: *Impegno spesa per onorari CTU ricorsi TAR Toscana r.g nn.880 e 881/2012 e r.g.nn 877, 878 e 879/2012.*

IL RESPONSABILE DELLA
UOA AVVOCATURA COMUNALE

Visti:

- il vigente Statuto Comunale;
- l'art.184 del D.Lgs. n.267/2000;
- l'art. 43 del Regolamento di Contabilità;
- l'art. 17 del Regolamento di Organizzazione;
- l'art. 107 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;

Ricordato che:

sono stati instaurati innanzi al T.A.R. Toscana alcuni ricorsi avverso atti del Settore Edilizia e Urbanistica, di seguito elencati:

- R.G. nn. 877/2012, 878/2012, 879/2012, conclusi con sentenza n. 1985/2014
- R.G. nn. 880/2012 e 881/02012, conclusi con sentenza n. 1951/2014;

nell'ambito dei procedimenti il T.A.R. Toscana aveva disposto lo svolgimento della consulenza tecnica d'ufficio e a tal fine è stato nominato CTU l'Ing. Claudio Borri;

Rilevato che il Tar ha posto le spese di ctu al 50% in solido tra i due soggetti ricorrenti e l'Amministrazione Comunale, liquidando i compensi del CTU così come di seguito specificato:

€ 3.500,00 per ciascuna delle cause riunite e per un totale, quindi corrispondente a € 7.000,00, oltre accessori di legge, con sentenza n. 1951/2014 (emessa su n. 2 ricorsi r.g. 880 e 881);

€ 3.500,00 per ciascuna delle cause riunite e per un totale, quindi corrispondente a € 10.500,00, oltre accessori di legge, con sentenza n. 1985/2014 (emessa su n. 3 ricorsi

r.g. 877, 878 e 879);

Dato atto che con determinazione n. 114/2014 è stato liquidato la quota di spettanza del Comune di Scandicci;

Preso atto dalla nota dell'ing. Borri del 14.06.2016, registrata al protocollo pec. n. 28381, poi integrata da successiva pec registrata al protocollo n. 29317 del 21.06.2016, che egli non ha ancora percepito gli importi di rispettiva spettanza di n. 2 soggetti ricorrenti coobbligati in solido con il Comune di Scandicci in virtù delle due citate sentenze al pagamento degli onorari del CTU ;

Dato atto che con pec n. 30843 e n. 30851 del 27.06.2016, inviate rispettivamente al legale del CTU e all'ing. Borri, l'Ufficio Avvocatura ha richiesto di produrre la prova di avere esperito i tentativi di riscossione da parte delle parti insolventi al fine di vedere soddisfatto il proprio credito;

Preso atto che con nota pervenuta via pec il 19.07.16, prot. n. 34380, egli ha prodotto la documentazione atta a dimostrare di aver richiesto invano ai due soggetti obbligati in solido con il Comune al pagamento della quota dei suoi compensi, per un totale lordo generale di € 11.546,08, così specificati:

Sentenza 1951/14: € 3.500,00 ($€ 7000,00 : 2$), oltre a € 140,00 per INPS al 4%, € 145,60 per INARCASSA, € 832,83 per IVA al 22%, per un totale lordo di € 4.618,43, (a detrarre € 728,00 per 20% ritenuta acconto);

Sentenza 1985/14: € 5.250,00 ($€ 10.500,00 : 2$), oltre a € 210,00 per INPS al 4%, € 218,40 per INARCASSA, € 1.249,25 per IVA al 22%, per un totale lordo di € 6.927,65, (a detrarre € 1.092,00 per 20% ritenuta acconto);

Visti gli orientamenti giurisprudenziali in materia, (Corte Cassaz. sez. II civ., n. 23133/2015), secondo cui il compenso dovuto al CTU per la perizia resa durante la causa è dovuto in via solidale da tutte le parti del processo, sia da quelle risultate soccombenti che da quelle vincitrici e qualora il consulente tecnico d'ufficio non abbia ricevuto il proprio compenso dalle parti a ciò obbligate ... e abbia inutilmente richiesto il dovuto ai soggetti indicati nel decreto di liquidazione secondo le percentuali ivi stabilite, le parti sono solidalmente obbligate a corrisponderlo a prescindere dalla diversa ripartizione delle medesime spese stabilite nella sentenza che ha definito la controversia;

Preso atto che il perito una volta emessa la sentenza può far valere le sue ragioni direttamente nei confronti di ogni parte in virtù della loro responsabilità solidale, indipendentemente da quanto statuito in sentenza;

Ritenuto, pertanto, necessario assumere impegno di spesa per il residuo 50% degli onorari dell'Ing. Claudio Borri, non ancora da lui riscossi, al fine di liquidargli poi, previa presentazione di fattura elettronica, la quota residua a carico delle 2 controparti con cui il Comune di Scandicci è coobbligato solidalmente;

Rilevato che nel frattempo i due soggetti insolventi sono stati interessati da procedura concorsuale e dato atto che l'Amministrazione Comunale provvederà a richiedere ai due soggetti la restituzione di quanto non corrisposto al professionista, in base alla normativa concernente la fattispecie del caso;

Visto il provvedimento del Garante Privacy n. 243 del 15.05.2014 avente ad oggetto "Linee guida in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti

pubblici e da altri enti obbligati” che prevede un quadro di garanzie particolarmente stringente al fine di proteggere anche dati giudiziari;

Dato atto che gli atti volti alla identificazione dei procedimenti giudiziari di cui trattasi sono presso l’Ufficio Avvocatura Comunale al fine di rispettare le citate linee guida del Garante Privacy;

Ritenuto procedere alla pubblicazione del presente atto anche ai sensi del D. L.vo 33/2013;

Viste le seguenti delibere: Delibera di Consiglio Comunale n. 66 del 30.05.2016: "Bilancio di Previsione per gli esercizi 2016-2018 e Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018. Approvazione" e la Delibera di Giunta Comunale n. 85 del 31.05.2016. con cui è stato approvato il "Piano esecutivo di gestione 2016-2018: Piano Dettagliato degli Obiettivi, Piano della Performance e Obiettivi strategici - Anno 2016. Approvazione”;

DETERMINA

Di assumere, per le motivazioni di cui in premessa, impegno di spesa di complessivi € 11.546,08, come sopra dettagliati, per il residuo 50% degli onorari dell’ Ing. Claudio Borri, C.F. BRR CLD 53R03D583S e P. IVA 01674780489 in qualità di CTU nelle predette cause definite dal TAR Toscana con le sentenze n. 1951/2014 e n. 1985/2014;

Di dare atto che i dati della copertura finanziaria della suddetta spesa sul bilancio relativo all’esercizio finanziario dell’anno 2016 sono i seguenti:

MISSIONE:01-Servizi.Istituzionali.Generali.e.di.gestione

PROGRAMMA:11-(Altri.Servizi.Generali) :

CODICE-V-LIVELLO:1030211006

CAPITOLO: 47010/ 1 “Onorari e spese di causa” - IMPEGNO: 1641/2016

Di dare atto che la scadenza dell’obbligazione giuridica è al 31.12.2016.

Di accertare sul bilancio dell’Ente un’entrata di € 11.546,08, come sopra dettagliati, corrispondente alla richiesta di restituzione effettuata dall’Amministrazione Comunale nei confronti dei due soggetti inadempienti sul capitolo 177000/1 del B.P. 2016 nel seguente modo:

TITOLO 3 “Entrate extratributarie”

TIPOLOGIA 500 RIMBORSI ED ALTRE ENTRATE CORRENTI

CODICE-LIVELLO:3050203005

CAPITOLO: 177000/1 - accertamento:n. 770/2016

Di trasmettere il presente atto al Messo Comunale per la pubblicazione all’Albo Pretorio on-line per la durata di quindici giorni.

IL RESPONSABILE DELLA

UOA AVVOCATURA COMUNALE

Dott.ssa Claudia Bonacchi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, del D.Lgs.
82/2005, e norme collegate